

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2015-195	del 01/04/2015
Oggetto	Sezione Provinciale di Ravenna. Affidamento diretto in economia del servizio annuale di assistenza tecnica e della fornitura di materiale di consumo per analizzatore Leco. CIG: Z9D1363D11.	
Proposta	n. PDTD-2015-190 del 30/03/2015	
Struttura adottante	Sezione Di Ravenna	
Dirigente adottante	Rubbi Licia	
Struttura proponente	Laboratorio Integrato	
Dirigente proponente	Dott. Scaroni Ivan	
Responsabile del procedimento	Scaroni Ivan	

Questo giorno 01 (uno) aprile 2015 (duemilaquindici) presso la sede di Via Alberoni, 17/19 in Ravenna, il Direttore della Sezione Di Ravenna, Dott.ssa Rubbi Licia, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

OGGETTO: Sezione Provinciale di Ravenna. Affidamento diretto in economia del servizio annuale di assistenza tecnica e della fornitura di materiale di consumo per analizzatore Leco. CIG: Z9D1363D11.

RICHIAMATO:

- il Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., e in particolare l'art.125 "Lavori, servizi e forniture in economia";
- gli artt. 329 e ss. del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del d.lgs. 163/2006";
- il Regolamento Arpa per il decentramento amministrativo;
- il Regolamento per le forniture di beni e servizi in economia;
- la D.D.G. 94 del 23/12/2014 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2015-2017, del Piano Investimenti 2015-2017, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2015, del Budget generale e della programmazione di cassa per l'esercizio 2015;
- la D.D.G. n. 95 del 23/12/2014 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2015 ai centri di responsabilità";
- la D.D.G. n. 14 del 13/02/2015 avente ad oggetto "Sezione Provinciale di Ravenna. Programma di acquisizione beni e servizi della Sezione Provinciale di Ravenna per l'esercizio 2015";

PREMESSO:

- che presso il Laboratorio Integrato è installato e funzionante un analizzatore elementare Leco modello RC 412 per la determinazione del carbonio organico totale (TOC) in suoli, fanghi e sedimenti;
- che tale strumentazione necessita di assistenza tecnica e di parti di ricambio e consumabili originali Leco;

CONSIDERATA:

- la peculiarità di tale strumentazione, occorre che gli interventi di manutenzione siano effettuati da personale specializzato della ditta costruttrice dello strumento stesso, come si evince dalla Dichiarazione per affidamento diretto a firma del responsabile del Laboratorio Integrato Polo Analitico Regionale Microinquinanti Organici Dott. Ivan Scaroni, acquisita agli atti della Sezione;
- che per questo motivo la stessa strumentazione non è stata inserita nell'elenco degli strumenti affidati ai "Servizi di manutenzione delle apparecchiature di analisi ambientale 2"; allegato 4, convenzione Intercent E/R;

PREMESSO ALTRESI':

- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999, né convenzioni Intercent-ER di cui all'art. 21, della legge regionale n. 11/2004 aventi ad oggetto beni (o servizi) comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- che è stata condotta un'indagine sui mercati elettronici di Consip s.p.a. e dell'Agenzia regionale Intercent-ER, e che il servizio ed i beni oggetto del presente provvedimento non

sono compresi fra i metaprodotto dei Bandi MEPA, né nelle categorie merceologiche di Intercent-ER;

DATO ATTO:

- che è stato pertanto richiesto alla ditta Leco Italy Srl, con sede legale in Via Copernico n.26 – Cassina de' Pecchi (MI) P.IVA 10123960154, con lettera prot.PGRA/2015-189 del 12/03/2015 un preventivo per il servizio di assistenza tecnica annuale e la fornitura di materiale di consumo con allegate le condizioni di fornitura Allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che con lettera n. 55/ML e 25/P e Proposta di Contratto n° 39/2015 del 17/03/2015 (ns. prot. PGRA/2015-2127 del 19/03/2015) la ditta Leco Italy Srl ha presentato le proprie offerte, per un importo di Euro 3.305,60 (IVA esclusa) per il servizio annuale di assistenza tecnica comprensiva del materiale necessario per la manutenzione e di Euro 1.294,00 (IVA esclusa) per la fornitura di materiale di consumo, acquisita agli atti della Sezione;

VALUTATO:

- positivamente e ritenuta congrua dal Responsabile del Laboratorio Integrato Dott. Ivan Scaroni l'offerta presentata;
- che il contratto annuale di assistenza tecnica partirà dal 15/04/2015 e terminerà il 14/04/2016, come riportato nella conferma d'ordine;
- che il termine di consegna per la fornitura del materiale di consumo è di 15 giorni dall'invio della conferma d'ordine;

CONSIDERATO:

- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione del servizio di assistenza tecnica e che sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto si è provveduto alla redazione del DUVRI che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante. Nel citato documento è stato precisato che il costo della sicurezza è pari a zero;
- che tale fornitura rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate nel regolamento Arpa per le forniture di beni e servizi in economia;
- che è stato acquisito dal Sistema Informativo di monitoraggio delle gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione il seguente numero di CIG Z9D1363D11, ai fini della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

PRECISATO:

- che la ditta Leco Italy Srl ha prodotto la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà relativa alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 38 del d. lgs. 163/2006 ed ha altresì dichiarato la propria regolarità contributiva, ai sensi dell'art.4, comma 14-bis, della legge n. 106/2011;
- che il contratto sarà perfezionato con conferma d'ordine, con modalità elettronica;

RITENUTO:

- che ricorrano le condizioni di cui all'art.125, comma 11, del D.Lgs n. 163/2006 e s.m., cioè che trattasi di acquisto non eccedente la spesa di € 40.000,00 e che pertanto possa essere affidato direttamente alla ditta Leco Italy Srl il servizio annuale di assistenza tecnica,

comprensivo del materiale necessario per la manutenzione, al prezzo di euro 3.305,60 (IVA esclusa) e la fornitura di materiale di consumo al prezzo di euro 1.294,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO:

- che il costo per la sicurezza relativo al presente appalto è pari a zero;

ATTESTATO:

- ai fini dell'art. 9 del d.l. 1 luglio 2009 n. 78 "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni (convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102), che il presente atto è assunto nel rispetto delle disposizioni e dei limiti di cui alla D.D.G. n. 99/09, confermate con riferimento alla programmazione di cassa nell'Allegato A "Budget esercizio 2015 - Linee guida" della D.D.G. 94 del 23/12/2014;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile del Laboratorio Integrato – Polo Analitico Regionale Microinquinanti Organici Dott. Ivan Scaroni il quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa della presente determinazione;

DATO ATTO:

- che Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 163/2006 e dell'art. 272 del D.P.R. 207/2010 è il Responsabile del Laboratorio Integrato – Polo Analitico Regionale Microinquinanti Organici Dott. Ivan Scaroni;
- che al responsabile del procedimento sono assegnati le funzioni ed i compiti di cui all'art. 273 del D.P.R. 207/2010, ed in particolare che allo stesso sono demandate le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, nonché l'attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali, anche ai fini del pagamento delle fatture
- che è stato acquisito il parere di regolarità contabile da parte di Dott.ssa Piera Ravaglia;

DETERMINA

1. di affidare direttamente, ai sensi dell'art.125, comma 11, del D.lgs. n.163/2006 e ss.mm., per i motivi indicati in premessa, alla ditta Leco Italy Srl, con sede in Cassina de Pecchi (MI), via Copernico n.26, C.F. e P. IVA 10123960154, il servizio di assistenza tecnica e la fornitura di materiale di consumo per un analizzatore elementare Leco modello RC-412 in uso al Laboratorio Integrato della Sezione (CIG Z9D1363D11), al prezzo complessivo di 5.611,52 (IVA esclusa) e alle condizioni di fornitura di cui alla richiesta di preventivo prot. PGRA/2015-1879 del 12/03/2015, Allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari ad euro zero;
3. di dare atto che il contratto sarà perfezionato con conferma d'ordine, con modalità elettronica;
4. di dare atto che al responsabile del procedimento sono assegnati le funzioni ed i compiti di cui all'art. 273 del D.P.R. 207/2010, ed in particolare che allo stesso sono demandate le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, nonché l'attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni eseguite con

- riferimento alle prescrizioni contrattuali, anche ai fini del pagamento delle fatture;
5. di dare atto che l'importo complessivo relativo al presente provvedimento di Euro 5.611,52 (IVA inclusa), è suddiviso in Euro 4.032,84 (IVA inclusa) avente natura di manutenzioni-manutenzioni attrezzature pro quota anno 2015 e 2016 ed in Euro 979,66 (IVA inclusa) avente natura di materiale di laboratorio-materiali vari di laboratorio ed Euro 599,02 (IVA inclusa) avente natura di materiale di laboratorio-reagenti e prodotti chimici, è compreso nel conto economico preventivo annuale e pluriennale, con riferimento al centro di responsabilità RADT;
 6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nel Programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, approvato con D.D.G. n. 4 del 31.01.2014.

Il Direttore del Nodo di Ravenna
Dott.ssa Licia Rubbi

Ravenna, lì 12/03/2015

Prot.PGRA/2014-1879

Si prega di citare il protocollo nella risposta.

Spett. le
Leco Italy Srl
Via Copernico n.26
Cassina de' Pecchi (MI)

Pec: lecoitaly@aziendapec.it

**OGGETTO: RICHIESTA PREVENTIVO PER LA FORNITURA IN ECONOMIA DEL SERVIZIO ANNUALE DI ASSISTENZA TECNICA E DELLA FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO PER UN ANALIZZATORE LECO MODELLO RC-412 IN USO PRESSO IL LABORATORIO INTEGRATO DELLA SEZIONE. Importo massimo Euro 4.600,00. (IVA esclusa)
Oneri per la sicurezza: € zero
CIG: Z9D1363D11**

L'Agenzia Regionale Prevenzione per l'Ambiente dell'Emilia Romagna (di seguito ARPA), Sezione provinciale di Ravenna, intende svolgere una procedura in economia per l'affidamento della fornitura del **SERVIZIO ANNUALE DI ASSISTENZA TECNICA E DELLA FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO PER UN ANALIZZATORE LECO MODELLO RC-412 IN USO PRESSO IL LABORATORIO INTEGRATO DELLA SEZIONE.**

La Società in indirizzo è invitata a partecipare alla suddetta procedura.

1. OGGETTO DELLA FORNITURA, LUOGO DI CONSEGNA, TEMPISTICA.

Oggetto dell'affidamento è la fornitura di:

- **SERVIZIO ANNUALE DI ASSISTENZA TECNICA A COPERTURA PARZIALE**
- **PARTI DI RICAMBIO NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA**
- **MATERIALE DI CONSUMO**

per un analizzatore Leco modello RC-412 in uso al laboratorio integrato della Sezione.

Il materiale di consumo oggetto di fornitura dovrà essere consegnato in Ravenna, Via Alberoni n.17, entro 15. giorni dalla conferma d'ordine.

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, via posta elettronica certificata, entro e non oltre le **ore 13.00 del 27/03/2015**, indirizzato a:

ARPA Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna

Pec: aora@cert.arpa.emr.it

L'offerta (IVA esclusa) dovrà indicare separatamente il corrispettivo per:

- **SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA;**
- **PARTI DI RICAMBIO NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA;**
- **MATERIALE DI CONSUMO.**

L'offerta dovrà inoltre essere corredata da:

- A. copia della richiesta di firmato dal titolare o dal legale rappresentante dell'Impresa offerente, o da un suo Procuratore, quale incondizionata accettazione delle condizioni in essi riportate;
- B. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 46/47 del DPR 445/2000, secondo il modello A allegato, debitamente compilata e firmata;
- C. DUVRI che ARPA ha predisposto come adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. Detto documento, eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore, **deve essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore** medesimo, pena la nullità del contratto. In ogni caso le modifiche proposte dal Fornitore non potranno comportare l'aumento dell'importo previsto per oneri di sicurezza. Il DUVRI di cui al precedente comma potrà essere altresì aggiornato durante l'esecuzione del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'appalto, fermo restando che in nessun caso l'affidatario potrà chiedere di modificare od integrare i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Per quanto riguarda i documenti da allegare, si precisa che Arpa Emilia-Romagna, in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale ed alle direttive sul contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione (PA), ha deciso di utilizzare i seguenti formati per lo scambio di file:

- in caso di documenti in sola lettura il formato è il PDF (Portable Document Format), preferibilmente PDF/A;
- in caso di documenti condivisi e/o modificabili, ove non sia possibile utilizzare il formato PDF, il formato è lo standard ODF (Open Document Format).

ArpaER ha di conseguenza modificato le impostazioni di apertura dei documenti modificabili, attraverso un piano di installazione nei propri PC della suite Apache OpenOffice. Perciò, i formati proprietari Microsoft Office (doc, docx, xls, xlsx, ppt, pptx, ecc.), non saranno più considerati idonei per comunicare con ArpaER.

La versione attuale di Microsoft Office supporta lo standard ODF, per cui gli interlocutori di ArpaER che utilizzano Microsoft Office nelle versioni 2013 e 365, potranno comunque leggere i file ODF di ArpaER. Nel caso di utilizzo di versioni di Microsoft Office non recenti, si suggerisce l'installazione delle suite OpenOffice o LibreOffice, scaricabili e utilizzabili gratuitamente, oppure l'installazione su Microsoft Office di moduli aggiuntivi per l'interoperabilità ODF (ad es. <http://sourceforge.net/projects/odf-converter>).

Le condizioni economiche offerte non dovranno essere vincolate da clausole, riserve o pattuizioni accessorie unilaterali, a pena di nullità.

L'offerta economica, valida per 180 giorni dalla presentazione, deve essere espressa in cifre ed in lettere. In caso di contrasto tra le indicazioni prevarrà quella più vantaggiosa per l'amministrazione, salvo errore palesemente riconoscibile.

I prezzi offerti sono fissi e invariabili e si intendono onnicomprensivi di ogni onere e spesa, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi ad attività di trasporto e consegna "al piano".

Arpa si riserva la facoltà di non affidare la fornitura.

La conferma definitiva della fornitura avverrà con lettera d'ordine a firma del Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna.

3. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

Il servizio di assistenza tecnica ed il materiale di consumo devono avere le caratteristiche di seguito specificate:

1) Il contratto di assistenza relativo allo strumento Leco modello RC-412 dovrà essere a **copertura parziale** e comprendere:

- A) due interventi annui per la riparazione di qualsiasi guasto su richiesta a mezzo **e-mail da comunicare** da effettuarsi entro cinque giorni dalla di ricezione della richiesta. Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale pari al 5‰ (cinquepermille);
B) un intervento programmato annuo da concordarsi col Responsabile di Area Rifiuti Suolo e Sedimenti Dott.ssa Laura Billi;

2) **Le parti di ricambio** necessarie per la manutenzione ordinaria sono le seguenti:

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'
537.103	¼ OD POLYFLOW/TUBO CM.30.4	Pz	1
768.980	BALSTON FILTER	PZ	1
172.505	TUBO TEFLON TUBING 30 CM RIGIDO	PZ	1
775.306	FILTER AND ORING (SECONDARY SST FILTER 10 MICRON)	Pz	1
765.976	ORING AC 100	PZ	1
601.442	ORING	PZ	4
775.797	FRL FERULE BR 250 T	PZ	1
776.796	FTG FRL BR 250 FRONT SWG	PZ	1
163.021	INSERT IN OTTONE SIGRINATO	PZ	1
775.291	FITTING DADO + GUARNIZIONE	PZ	1
772.520	ORING USA	PZ	2

3) I **materiali di consumo** necessari per il funzionamento dell'apparecchiatura sono i seguenti:

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'
781.335	Quartz boat/crucible	Pz	5
501.171	Anhydron 1 lb/anidrone gr 454	CF	2
502.174	Leco sorb 20-30 mesh 500 gr	CF	2
502.091	Calcium oxalate std gr 50 con certificato	PZ	1
502.092	EDTA calibr. Cf 50 GRC=41,03 H= 5,55 N=9,57	CF	1
501.608	Quartz wool wadd 200 gr	PZ	1
501.170	Copper oxide cfz 50 gr	CF	2

Le eventuali parti di ricambio non comprese e così pure gli interventi eccedenti il numero sopra indicato saranno addebitati separatamente a carico di ARPA.

I materiali di consumo sopra elencati potranno essere ordinati in una unica soluzione.

4. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e 8 della L. 136/2010 e s.m, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

5. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Le fatture, dovranno essere emesse:

- A) **per quanto concerne il contratto annuale di assistenza con rate semestrali anticipate comprensivo delle parti di ricambio necessarie per la manutenzione ordinaria;**
- B) per quanto concerne i materiali di consumo alla consegna del materiale a seguito invio di nostro/i ordine/i.

Le fatture dei fornitori devono essere intestate e recapitate a ARPA- Emilia-Romagna, Via Po, n. 5 - CAP 40139 – BOLOGNA C.F./P.I.: 04290860370 e devono riportare, oltre al riferimento al numero dell'ordine, tutti i dati richiesti dall'art. 42 DL 66/2014 convertito in legge 23/6/2014, n.89. Le fatture devono pertanto riportare:

- numero e data fattura
- data di emissione
- ragione sociale e CF/P.IVA del fornitore
- oggetto della fornitura
- importo totale con indicazione del regime IVA applicato e di eventuali altri oneri e spese
- scadenza della fattura
- codice identificativo di gara (CIG.....)
- qualsiasi altra informazione necessaria

Le fatture dei fornitori vanno inviate:

1. **fino al 30 marzo 2015:**
preferibilmente in formato pdf, all'indirizzo PEC workflow_amm@cert.arpa.emr.it ed esclusivamente via posta elettronica;
2. **dal 31 marzo 2015**
verranno accettate e potranno essere pagate solo fatture inviate in forma elettronica ai sensi del D.M. MEF n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 DL 66/2014 convertito nella Legge n. 89 del 23 giugno 2014. Le fatture dovranno riportare il Codice Univoco Ufficio di Arpa **UFFRF4**, reperibile anche al sito www.indicepa.gov.it).

Si precisa, inoltre, che l'Ente scrivente non rientra fra i soggetti individuati nella normativa **all'art. 1 commi da 629 a 633 della legge di stabilità 2015**, che introduce il nuovo art. 17-ter del DPR 633/72.

Per ogni approfondimento, si rimanda alla circolare **1/E dell'Agenzia delle Entrate del 09 febbraio 2015**.

Le fatture dovranno pertanto essere emesse secondo le modalità ordinarie.

Il mancato rispetto delle condizioni soprariportate sospende i termini di pagamento.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dal "termine per l'accertamento di conformità della merce" o - se successiva – entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

In caso di ritardo, il saggio degli interessi decorrenti dalla data di scadenza del termine di pagamento come sopra individuato, sarà riconosciuto nella misura prevista dal D.Lgs. 231/2002, salvo diverso accordo con l'aggiudicatario.

Per i fini di cui all'art. 1194 C.C. le parti convengono che i pagamenti effettuati, ancorchè in ritardo, siano da imputare prima alla quota capitale e solo successivamente agli interessi e alle spese eventualmente dovuti.

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto ad Arpa le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non

potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

6. EVENTUALI CHIARIMENTI

Per chiarimenti amministrativo si invita a rivolgersi a Piera Ravaglia tel. 0544210614 – e-mail: pravaglia@arpa.emr.it, per chiarimenti tecnici rivolgersi al Dott. Ivan Scaroni tel. 0544210645 – e-mail: iscaroni@arpa.emr.it

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ivan Scaroni.

Documenti allegati:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- 2) richiesti dati per tracciabilità
- 3) DUVRI

Il Direttore della Sezione di Ravenna
Dott.ssa Licia Rubbi

Documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA
O DI SOMMINISTRAZIONE

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E DI
FORNITURA DI MATERIALI DI CONSUMO
PER LO STRUMENTO LECO RC-412 IN USO
AL LABORATORIO INTEGRATO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

(D.Lgs. n. 81/2008 art. 26)

INDICE

PREMESSA.....	3
Finalità del DUVRI.....	3
Organizzazione e Attività di Arpa Emilia-Romagna.....	3
Matrice di Responsabilità della Sicurezza in Arpa	4
Norme generali di comportamento da tenere negli ambienti di Arpa.....	4
SEZIONE A.....	5
A.1 Committente.....	5
A.2 Impresa Affidataria	5
A.3 Oggetto dell'Affidamento	5
A.4 Caratteristiche Tecniche.....	5
A.5 Verifica di idoneità tecnico-professionale.....	6
SEZIONE B.....	7
B.1 Rischi specifici derivanti dalle attività di arpa	7
B.2 Sede Di Ravenna	7
B.3 Sede Di Faenza	9
B.4 Sede Di Lugo	9
SEZIONE C	10
C.1 Valutazione dei rischi interferenti (DUVRI).....	10
C.2 Criteri adottati dal committente per la valutazione.....	10
C.3 Tabella 1 – Servizio di manutenzione strumento LECO RC-412.....	13
C.4 Elenco locali ceduti in uso all'impresa.....	19
C.5 Elenco attrezzature cedute in uso all'impresa.....	19
C.6 Fac-simile di verbale per l'aggiornamento del Duvri.....	19
C.7 Costi della sicurezza per i rischi interferenti.....	19

	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 3 di 19

PREMESSA

Finalità del DUVRI

Il DUVRI viene redatto in ottemperanza all'art.26 del D.Lgs.81/2008 per fornire all'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinata a operare e le principali informazioni/prescrizioni in materia di prevenzione, di protezione e di emergenza da adottare in relazione alle attività oggetto all'affidamento.

Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: "il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze (di seguito denominato DUVRI)".

Il DUVRI, predisposto dal committente e allegato alla richiesta di partecipazione a gara, deve essere ritornato, all'atto della presentazione dell'offerta, firmato in ogni pagina per presa visione.

In presenza di rischi valutati interferenti da parte del Committente, l'Impresa individuata per l'assegnazione del contratto deve coordinarsi con il Committente per integrare il DUVRI con la valutazione di eventuali ulteriori rischi introdotti dall'Impresa.

Il Committente e l'impresa devono effettuare un sopralluogo congiunto del quale deve essere redatto apposito verbale.

Il suddetto sopralluogo viene effettuato, dal Referente tecnico di sede e/o dal RSPP per il Committente e, per l'Impresa, dal Legale Rappresentante o, in sua sostituzione, da altro Responsabile della stessa, allo scopo formalmente delegato.

Le osservazioni e le valutazioni emerse in sede di sopralluogo vengono utilizzate per integrare e/o modificare il DUVRI.

La stesura del DUVRI, corretta e/o integrata, deve essere firmata dal Committente e dal Legale Rappresentante dell'Impresa precedentemente o contestualmente alla firma del contratto di appalto, d'opera o di somministrazione.

Eventuali variazioni e/o integrazioni formalizzate in corso d'opera divengono parte integrante e sostanziale del DUVRI.

Il DUVRI si compone di tre sezioni:

Sezione A

Contiene i dati del committente e le informazioni sintetiche sulla sua organizzazione ed attività; vi sono riportati i dati dell'Impresa/Lavoratore autonomo affidataria/o del contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione; contiene inoltre, descritto sinteticamente, l'oggetto dell'affidamento estratto dal capitolato d'onere e le indicazioni per la verifica dell'idoneità tecnico professionale del fornitore.

La verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa avviene contestualmente alla fase di indizione ed aggiudicazione della gara secondo i tempi e le modalità previste nel "Manuale per le procedure di acquisto" predisposto dall'Area Acquisizione Beni e Servizi della DG.

Sezione B

Contiene le informazioni dettagliate sui rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa effettuata nelle sedi della sezione ARPA in cui si dovrà operare nonché le informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza normalmente adottate.

Sezione C

Contiene la Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI); in presenza di possibili interferenze vi sono elencate nel dettaglio le azioni di prevenzione e protezione da adottare in modalità coordinata, da parte dell'Impresa e di ARPA.

Organizzazione e Attività di Arpa Emilia-Romagna

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna, istituita con la L.R. 44/95, si articola in: Direzione Generale, Strutture Tematiche, Sezioni Provinciali (suddivise in Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali).

Le Sezioni Provinciali sono guidate dal Direttore di Sezione, che ha la funzione di datore di lavoro; operativamente le sezioni sono articolate in tre servizi.

Il Servizio Sistemi Ambientali (SSA) con compiti di monitoraggio delle reti ambientali del territorio, di progettazione e predisposizione di rapporti tecnici ed emissione di pareri per ecosistemi ed infrastrutture di interesse provinciale.

	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 4 di 19

Il Servizio Territoriale (ST) che effettua attività di vigilanza, controllo e ispezione sul territorio; il ST presidia tali processi anche con i pareri preventivi e con le autorizzazioni di competenza in merito a insediamenti produttivi e ad altre attività.

Il Laboratorio Integrato (LI) che effettua i processi analitici, dall'accettazione del campione, all'analisi e fino alla emissione del rapporto di prova. Le principali matrici ambientali su cui il LI effettua le prestazioni analitiche sono le acque (superficiali, sotterranee, di scarico, meteoriche), le immissioni/emissioni in aria, i rifiuti, i fanghi, i suoli. Le matrici non ambientali sono le acque: potabili, minerali, quelle destinate alla potabilizzazione, di piscina, di dialisi; gli alimenti e le bevande; igiene e tossicologia occupazionale, indoor pollution.

Matrice di Responsabilità della Sicurezza in Arpa

Tenuto conto dei processi di decentramento amministrativo attuati da Arpa Emilia-Romagna, sulla base già del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lvo. 626/94 e dell'art. 30 del D.Lvo. 242/96 (recentemente ripresi dall'art. 2 del D.Lvo 81/2008), sono stati individuati i Datori di Lavoro, in particolare:

Datore di Lavoro per la Struttura Centrale è il Direttore Generale

Datore di Lavoro per le Sezioni Provinciali e per le Strutture Tematiche sono i Direttori delle stesse, in quanto sussistono i requisiti di autonomia gestionale e di indipendenza funzionale degli uffici, richiesti dalla normativa.

Sono stati conseguentemente nominati da ciascun Datore di Lavoro i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze e ogni altra figura prevista in riferimento alla Valutazione dei Rischi effettuata; con apposita determina, sono stati individuati i dirigenti e i preposti.

Norme generali di comportamento da tenere negli ambienti di Arpa

Il personale della Impresa dovrà osservare, nella esecuzione del servizio le seguenti prescrizioni:

- Essere riconoscibile nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Essere in numero minimo indispensabile
- Non fumare o mangiare negli ambienti interni e di pertinenza dell'attività
- Indossare gli idonei indumenti di lavoro e i DPI necessari per la propria attività
- Non abbandonare materiali o prodotti che possono innescare incendi
- Non abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature i luoghi di transito e di lavoro
- Non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile
- Mantenere puliti e sgombri gli ambienti di lavoro da materiali ed attrezzature
- Destinare alle specifiche discariche di smaltimento i materiali di risulta
- Non usare abusivamente materiali e/o attrezzature di altre proprietà

Sezione A

A.1 Committente

Ragione sociale: **ARPA-ER**
Agenzia Reg. Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna

Sede Legale: Via Po, 5 – 40100 Bologna

Sede intervento: Sezione provinciale di Ravenna - via Alberoni, 17/19

Datore di lavoro: dott. Licia Rubbi 0544 210613
Responsabile di Procedimento: dott. Ivan Scaroni (LI) 0544 210645
RSPP: dott. Licia Rubbi 0544 210613

A.2 Impresa Affidataria

Ragione sociale:
Sede Legale:
Sede Operativa:
Legale Rappresentante:
Datore di lavoro:
RSPP:

A.3 Oggetto dell'Affidamento

FORNITURA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E DEI MATERIALI DI CONSUMO PER LO STRUMENTO LECO RC-412 IN USO AL LABORATORIO INTEGRATO DELLA SEZIONE.

A.4 Caratteristiche Tecniche

L'oggetto dell'affidamento è descritto in dettaglio nella richiesta di preventivo; è da effettuarsi presso la sezione provinciale di Ravenna, sede di via Alberoni, 17 nel periodo dal 01/04/2013 al 31/03/2014.

Per manutenzione si intendono le procedure di verifica, controllo, messa a punto ed eventuali sostituzioni di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo, atte a prevenire e a ripristinare guasti ed a mantenere in condizioni di adeguata funzionalità lo strumento oggetto del servizio.

La manutenzione ordinaria da effettuare una volta l'anno prevede le operazioni di pulizia, di controllo, di sostituzione di parti consumabili e di eventuali parti usurate.

La manutenzione correttiva consiste nell'intervento, su richiesta del committente, per l'accertamento di un guasto, l'individuazione delle cause, il ripristino dell'originale funzionalità ed integrità dell'apparecchiatura e nell'eventuale

	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 6 di 19

sostituzione di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo.

La tabella seguente mette in relazione le lavorazioni oggetto dell'affidamento con il luogo di effettuazione delle stesse.

Lavorazioni	Luogo/Locale
Manutenzione ordinaria (previsto 1 intervento/anno)	Locale 2P-19
Messa correttiva (stimati 2 interventi/anno)	Locale 2P-19

Le visite per la manutenzione vanno preventivamente concordate con il Responsabile del LI, dott. Ivan Scaroni e con il responsabile dell'Area Rifiuti Suolo e Sedimenti, dr.ssa Laura Billi.

A.5 Verifica di idoneità tecnico-professionale

Il datore di lavoro è tenuto alla verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (art. 26 Comma 1, lettera a):

...

la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. *acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura*
2. *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445)*

...

La verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa avviene contestualmente alla fase di indizione ed aggiudicazione della gara secondo i tempi e le modalità previste nel "Manuale per le procedure di acquisto" predisposto dall'Area Acquisizione Beni e Servizi della DG

 agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 7 di 19

Sezione B

B.1 Rischi specifici derivanti dalle attività di arpa

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del D.L.vo 81/2008 e s.m.i. e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati.

B.2 Sede Di Ravenna

E' la sede di maggiore superficie e dove operano il maggior numero di lavoratori; vi si effettuano tutte tipologie di attività previste che sono l'attività di laboratorio, l'attività per il prelievo di campioni di matrice ambientale e quella di prelievo dei campioni delle reti di monitoraggio, l'attività di misura strumentale, quella di vigilanza ambientale sul territorio, l'attività tecnica ed amministrativa negli uffici; a supporto delle suddette viene svolta attività di movimentazione e magazzinaggio di campioni, di reagenti e di prodotti.

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE	LABORATORI DEPOSITI MAGAZZINI ARCHIVI	<p>La sede è soggetta a CPI per la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deposito gas tecnici - centrale termica <p>Presso la sede sono posizionati i seguenti presidi antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - estintori (polvere e CO2) periodicamente revisionati - manichette antincendio ad ogni piano - pulsanti di interruzione generale di tensione <p>Gli addetti alla lotta antincendio sono stati formati con corso specifico per il rischio medio e designati nella funzione, dal Datore di lavoro.</p>	<p>Nei locali della sezione, di norma, non è consentito l'utilizzo di fiamme libere; l'eventualità deve essere preventivamente valutata dal Referente tecnico di sede e dal RSPP ed espressamente autorizzata.</p> <p>In presenza di una situazione di emergenza il personale dell'Impresa deve informare immediatamente il personale ARPA al fine di attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio.</p> <p>Nel caso di evacuazione deve attenersi con scrupolo alle indicazioni della segnaletica affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare.</p>
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	TUTTI I LOCALI	<p>Gli impianti elettrici presenti derivano da anni e tipologie costruttive molto diverse fra loro: si dispone della certificazione di conformità di parti dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra rilasciati da tecnico abilitato.</p> <p>La manutenzione ed il controllo di funzionalità vengono effettuati periodicamente.</p>	<p>L'allacciamento alle prese elettriche deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico di sede;</p> <p>Il personale dell'Impresa deve allacciarsi alle prese con strumenti e macchine conformi, certificati ed utilizzati nel rispetto dei requisiti di sicurezza.</p> <p>L'interruzione di tensione alla linea deve essere autorizzata dal Referente tecnico di sede; nel caso si deve segregare il quadro e posizionare uno specifico cartello con scritto "Lavori in corso - Non manovrare".</p>
IMPIANTI TERMICI	LOCALE CALDAIA	<p>La centrale termica è ubicata in apposito locale chiuso a chiave, accessibile dal cortile.</p> <p>La caldaia viene condotta e gestita da Impresa esterna e regolarmente sottoposta a periodica manutenzione.</p>	<p>L'accesso al locale caldaia e impianti termici è consentito esclusivamente al conduttore per la gestione ed al RSPP per la verifica della quantità di combustibile residuo</p>
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	LABORATORI ACCETTAZIONE	<p>Nei locali della sede è installato e in uso un montacarichi per lo spostamento di campioni avente una capacità massima di carico di 40 kg</p>	<p>L'utilizzo del montacarichi per il trasporto ai piani di piccole apparecchiature e strumenti deve essere richiesto ed espressamente autorizzato dal Referente tecnico di sede.</p>
MACCHINE E ATTREZZATURE	LABORATORI DEPOSITI MAGAZZINI GARAGE	<p>Le macchine e le attrezzature di lavoro in uso sono in possesso delle protezioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni.</p> <p>Il personale di Arpa che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato ed addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro.</p> <p>L'utilizzo delle attrezzature e apparecchiature è riservato</p>	<p>L'uso di macchine e attrezzature di lavoro di proprietà Arpa, di norma, non è consentito al personale dell'Impresa.</p> <p>Richieste specifiche d'uso di attrezzature Arpa da parte del personale dell'Impresa devono essere valutate preventivamente ed espressamente autorizzate dal Referente tecnico di sede.</p>

	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 8 di 19

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTEMENTO DA ASSUMERE
		esclusivamente al personale Arpa.	
IMPIANTI A PRESSIONE; RETI DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI	STOCCAGGIO GAS LABORATORI	<p>Nel cortile interno è ubicato un impianto per lo stoccaggio e la distribuzione dei gas tecnici ai locali laboratorio.</p> <p>L'impianto viene sottoposto a periodici interventi di manutenzione.</p> <p>All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici.</p>	<p>La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpa espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre.</p>
LAVORI IN ALTEZZA	TETTO CORTILI INTERNI	<p>Sopra il tetto della sede di Ravenna sono posizionati i camini di espulsione della maggior parte delle cappe di laboratorio che potrebbero necessitare di manutenzione come pure la struttura del tetto stesso e delle grondaie; si tratta di un tetto spiovente con tegole e coppi senza parapetti di protezione anticaduta.</p> <p>L'accesso al tetto è possibile dall'esterno, tramite apparecchi di sollevamento forniti dalle ditte appaltate e da un terrazzino posto in cima alla scala S3.</p> <p>Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la manutenzione e la potatura degli alberi del giardino, per la pulizia esterna delle finestre</p>	<p>L'Impresa che deve svolgere lavori di manutenzione o di altra tipologia che prevedono attività in altezza sul tetto dovrà predisporre e presentare un piano operativo di sicurezza (POS) per lo svolgimento di tali lavori nel rispetto della normativa di sicurezza vigente.</p> <p>Gli automezzi dotati di dispositivo di sollevamento con cestello o i ponteggi tubolari utilizzati devono possedere tutti i requisiti normativi richiesti.</p> <p>Le attività con l'utilizzo di detti strumenti devono essere effettuati da personale formato e con modalità tali da garantire il rispetto della normativa di sicurezza vigente.</p>
MATERIALI A TERRA	MAGAZZINO INGRESSO CORTILI INTERNI CORRIDOI	<p>Sono normalmente prestabilite e segnalate le apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali in transito o da trasferire nei relativi magazzini.</p> <p>In presenza di stoccaggio temporaneo di materiale e attrezzature a supporto dei lavori in appalto viene individuato, assegnato e delimitato un idoneo spazio.</p>	<p>Il personale dell'Impresa che necessita di stoccare materiali deve farsi assegnare le aree opportune dal Referente tecnico di sede o dal RSPP e deve provvedere a mantenerle delimitate.</p> <p>E' vietato abbandonare materiali vari nei corridoi e nei locali durante le pause di lavoro</p>
ILLUMINAZIONE	TUTTI I LOCALI	I locali di lavoro sono sufficientemente illuminati da luce naturale diretta e da luce artificiale.	La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente tecnico di sede
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	LABORATORI	<p>All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi.</p> <p>ARPA ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio chimico sulla base dei disposti del D.Lgs. 25/02 e s.m.i. apportate dal D.Lgs. 81/08.</p> <p>Le sostanze chimiche sono correttamente conservate in appositi magazzini e armadi di sicurezza.</p> <p>La presenza delle sostanze in prossimità e sui banchi di lavoro viene limitata ai quantitativi strettamente necessari all'esecuzione dell'attività.</p> <p>In ogni laboratorio sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate.</p> <p>L'attività lavorativa è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa spostare, manipolare e utilizzare tali agenti chimici ed i relativi contenitori.</p> <p>In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da agenti chimici.</p>
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI	LABORATORI	<p>Nei laboratori della sede di Ravenna l'uso di agenti chimici cancerogeni e/o mutageni è stato sostituito dove possibile da agenti con rischio inferiore; i restanti, ineliminabili e nella maggior parte, agenti per la preparazione di standards analitici, vengono utilizzati saltuariamente con particolari precauzioni e mantenuti in armadio refrigerato di sicurezza</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa spostare, manipolare e utilizzare tali agenti chimici cancerogeni/mutageni ed i relativi contenitori.</p> <p>In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni.</p>
PRESENZA DI AMIANTO	TUTTI I LOCALI	Nei locali laboratorio della sede di Ravenna non sono presenti manufatti contenenti fibre di amianto	<p>Nessuno.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad amianto.</p>

	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 9 di 19

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTEMENTO DA ASSUMERE
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	LABORATORI	<p>All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono analisi microbiologiche e batteriologiche con l'utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi.</p> <p>L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro.</p> <p>In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad agenti biologici.</p>
RUMORE	TUTTI I LOCALI	<p>I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza della sede di Ravenna sono risultati ampiamente inferiori ad 80 dB(A).</p>	<p>Nessuno.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione al rumore.</p>
RADIAZIONI IONIZZANTI	1P-09, 2P-07, 2P-19, RRQA	<p>Sono conservate, all'interno di una cassaforte nel locale 1P-09, alcune sorgenti radioattive non più utilizzate in attesa di smaltimento.</p> <p>Sono presenti e in uso sorgenti radioattive nel laboratorio di gas-cromatografia (locale 2P-19), nel laboratorio di strumentazione analitica microinquinanti (locale 2P-07), nel laboratorio mobile e in alcune stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (dove presenti analizzatori di Polveri sottili).</p> <p>Sulle porte di accesso ai locali e sugli strumenti sono apposti idonei cartelli di pericolo che segnalano la presenza di materiale radioattivo.</p> <p>Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo e manipolazione di questi strumenti.</p>	<p>Nessuno.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti.</p>
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TUTTI I LOCALI	<p>Nei laboratori della sede di Ravenna non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.</p>	<p>Nessuno.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione a radiazioni non ionizzanti.</p>

B.3 Sede Di Faenza

La sede è ubicata in uno stabile di proprietà privata in gestione al Comune di Faenza; nello stabile sono in coabitazione Arpa, la Polizia Municipale e l'Ausl; i locali in uso ad Arpa sono situati al quarto piano; i lavoratori effettuano attività tecnica ed amministrativa negli uffici a complemento delle attività per il prelievo di campioni di matrici ambientale, di misura strumentale e di vigilanza ambientale svolte sul territorio.

LA SEDE DI FAENZA NON E' INTERESSATA DALL'OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO.

B.4 Sede Di Lugo

La sede è ubicata in uno stabile di proprietà privata in gestione al Comune di Lugo; nello stabile sono in coabitazione gli uffici Comunali; i lavoratori effettuano attività amministrativa negli uffici saltuariamente per alcune ore a settimana.

LA SEDE DI LUGO NON E' INTERESSATA DALL'OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO.

Sezione C

Valutazione dei Rischi Interferenti

(D.Lgs.81/2008 art.26 comma 3)

C.1 Valutazione dei rischi interferenti (DUVRI)

CONSIDERATI L'OGGETTO E LE MODALITA' DELL'APPALTO:

E' possibile l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività.

E' possibile l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con altre Imprese che hanno in corso un contratto con Arpa

E' possibile l'interferenza nei luoghi di lavoro e nei passaggi comuni per la presenza di terzi interessati alle attività di Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, utenti ecc.)

E' possibile l'interferenza lavorativa dovuta a interruzioni energetiche e/o idriche e/o di gas tecnici per le quali ci si debba coordinare con il Referente Tecnico di sede per programmare e coordinare le attività

Per le suddette ragioni:

C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA

NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA

C.2 Criteri adottati dal committente per la valutazione

Definizioni:

PERICOLO : proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

RISCHIO: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.

A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "P" ed un indice di danno "D"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle seguenti.

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	MOLTO PROBABILE	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore Esposizione a livelli superiori al TLV
3	PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa Esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	POCO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa Esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	IMPROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità Esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO "D"

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	GRAVISSIMO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale Esposizione ad agenti cancerogeni
3	GRAVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica a sostanze tossiche
2	MEDIO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica a sostanze nocive
1	LIEVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica a sostanze irritanti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO = P x D

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale.

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

INDICE DI PRIORITA' (IP)

PRIORITÀ	MISURE
----------	--------

ALTA	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
MEDIO-ALTA	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
MEDIO-BASSA	Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$ Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$ Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
BASSA	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

COMPARAZIONE INDICE DI PRIORITÀ E LIVELLO DI RISCHIO

VALUTAZIONE	INDICE DI PRIORITÀ
$IP > 9$	ALTA
$4^* \leq IP \leq 9$	MEDIO-ALTA
$2 < IP \leq 4^*$	MEDIO-BASSA
$1 < IP \leq 2$	BASSA
Per $IP = 1$ è ammissibile assegnare il valore: NON CONSIDERABILE	

L'attribuzione del valore 4 a due indici si giustifica poiché se nella scala della gravità del danno è attribuito il valore 4 (gravissimo) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di una frequenza pari ad improbabile (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

Nelle tabelle che seguono sono elencati i rischi valutati, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore.

Per ogni rischio, se presente, vengono individuati:

la collocazione (area/luogo/zona)

il livello di rischio

le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) per abbassarne il livello o per operarne il controllo a carico sia del Committente che dell'Appaltatore

le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) complessive risultanti dalla sommatoria delle rispettive azioni precedenti

i tempi di attuazione delle misure di prevenzione

il responsabile dell'attuazione delle misure (sia per il Committente che per l'Appaltatore), per il Committente, al fine di avere un controllo preciso dell'attuazione

il costo finale dell'azione suddiviso per competenza.

	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 13 di 19

DN/dn: 15 RA Leco.docx

C.3 Tabella 1 – Servizio di manutenzione strumento LECO RC-412

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.	
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'								
Attività previste dal contratto		2		Il Resp. tecnico di sede informa i Resp. di Servizio, i Resp. delle attività, i dipendenti di Arpa interessati ed eventuali altre Imprese operanti in merito al calendario predisposto dall'Impresa nonché le eventuali modifiche successive	Il Referente dell'Impresa predispone e comunica il calendario degli interventi con sufficiente anticipo temporale, nonché le eventuali variazioni.		0,00 €	0,00 €
ACCESSO, CIRCOLAZIONE, AMBIENTI DI LAVORO E DI PASSAGGIO								
Accesso pedonale	Ingresso principale	1	Non considerabile				0,00 €	0,00 €
Accesso con automezzi e vie di circolazione esterne	Cortile interno	4	Nell'area cortilizia interna si deve circolare a passo d'uomo. Nell'area cortilizia sono parcheggiati e transitano gli automezzi e i furgoni di ARPA e saltuariamente i mezzi di altri enti e amministrazioni. Vi accedono mezzi dell'Impresa ed il personale per il carico e scarico di prodotti e materiali.	Il Resp. tecnico di sede deve interdire la circolazione di automezzi e pedoni nell'area cortilizia interessata dall'attività dell'Impresa.	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione, nelle fasi di manovra, ai pedoni e agli altri ostacoli presenti. L'Impresa deve posizionare i propri mezzi unicamente nella piazzola assegnata dal Resp. tecnico di sede.		0,00 €	0,00 €
Vie di circolazione interne	Corridoi e scale	4	Nei corridoi circolano i carrelli per trasportare strumenti e materiali oggetto dell'attività delle sedi. Nei corridoi circolano i carrelli per trasportare i materiali oggetto del servizio.	Durante la movimentazione dei materiali la circolazione sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione alle persone ed agli eventuali ostacoli presenti non amovibili		0,00 €	0,00 €
Ostacoli fissi	Corridoi e scale	2	La larghezza del passaggio è, in ogni punto, superiore a quella minima prevista dalla legislazione per le vie di esodo. Le vie di circolazione in alcuni punti risultano parzialmente ingombre da arredi e strumenti	Durante la preparazione e la movimentazione dei materiali la circolazione sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione alle persone ed agli eventuali ostacoli presenti non amovibili		0,00 €	0,00 €

	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 14 di 19

DN/dn: 15 RA Leco.docx

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.	
Superfici vetrate	Finestre, porte a vetri	6	Possibilità di rottura di vetri e di tagli per gli operatori di Arpa e dell'Impresa	Durante la movimentazione dei materiali l'area interessata sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'impresa deve effettuare la propria attività con la necessaria attenzione e perizia evitando urti alle superfici vetrate		0,00 €	0,00 €
Spazio di lavoro	Tutte le aree e i locali	6		Durante la movimentazione dei materiali l'area interessata sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'impresa deve effettuare la propria attività con la necessaria attenzione e perizia		0,00 €	0,00 €
ASPETTI IGIENICO SANITARI								
Odori sgradevoli		---	Non applicabile					
Ridotta dotazione di locali o attrezzature		---	Non applicabile					
Locali non idonei		---	Non applicabile					
ILLUMINAZIONE								
artificiale		1	Non considerabile					
naturale		1	Non considerabile					
ERGONOMIA E VIDEOTERMINALI								
ergonomia arredi e/o attrezzature		---	Non applicabile					
errata postura		---	Non applicabile					
errata collocazione		---	Non applicabile					
MICROCLIMA								
correnti d'aria		1	Non considerabile					
disagio termico		1	Non considerabile					
ricambio d'aria		1	Non considerabile					
umidità relativa		1	Non considerabile					
AGENTI BIOLOGICI								
inalazione aerosol	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di agenti biologici durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività			0,00 €	
contatto cute e	Laboratorio	6					0,00 €	

DN/dn: 15 RA Leco.docx

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.	
mucose								
Puntura, taglio	Laboratorio	6	che prevede l'utilizzo di agenti biologici e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario			0,00 €		
SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE								
inalazione	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di sostanze chimiche pericolose durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario		0,00 €		
contatto cute e mucose	Laboratorio	6				0,00 €		
trasporto movimentazione	Laboratorio	6				0,00 €		
SOSTANZE CANCEROGENE								
inalazione	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di sostanze chimiche pericolose durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario		0,00 €		
contatto cute/mucose	Laboratorio	6				0,00 €		
trasporto movimentazione	Laboratorio	6				0,00 €		
RADIAZIONI								
ionizzanti		---	Non applicabile					
campi elettromagnetici		---	Non applicabile					
radiazioni laser		---	Non applicabile					
radiazioni u.v.		---	Non applicabile					
RUMORE E VIBRAZIONI								
rumore		1	Non considerabile					
vibrazioni		1	Non considerabile					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO								
procedure assenti o inadeguate		---	Non applicabile					
carico di lavoro		---	Non applicabile					

DN/dn: 15 RA Leco.docx

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
informazione assente o inadeguata		---	Non applicabile				
addestramento assente o inadeguato		---	Non applicabile				
MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE							
inadeguatezza		---	Non applicabile				
mancato utilizzo		---	Non applicabile				
non forniti		---	Non applicabile				
MACCHINE / ATTREZZATURE E IMPIANTI							
difficolta' manutenzione o controllo		---	Non applicabile				
parti pericolose accessibili **		---	Non applicabile				
proiezione materiali		---	Non applicabile				
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI							
spostamento	Tutte le aree e i locali	2			Per azioni di tipo occasionale, specie nel sollevamento, è consigliato al personale dell'Impresa, per le diverse fasce di età e sesso, di evitare il superamento dei valori massimi di peso estrapolati dalle norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1-2-3) cui si fa riferimento nell'Allegato XXXIII del D.Lgs. 81/2008.	0,00 €	0,00 €
sollevamento	Tutte le aree e i locali	2				0,00 €	0,00 €
trascinamento	Tutte le aree e i locali	2				0,00 €	0,00 €
SEGNALETICA							
segnaletica di sicurezza	Tutte le aree e i locali	2	E' presente adeguata segnaletica sui pericoli presenti negli ambienti di lavoro		In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica di sicurezza.		0,00 €

DN/dn: 15 RA Leco.docx

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
segnaletica antincendio	Tutte le aree e i locali	4 E' presente adeguata segnaletica sulle vie e uscite di emergenza Sono presenti planimetrie di segnalazione dei percorsi e delle vie di fuga.	In presenza di una situazione di emergenza il personale ARPA deve informare immediatamente il personale dell'Impresa e prestare la collaborazione necessaria in caso di evacuazione	In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica antincendio. In presenza di una situazione di emergenza il personale dell'Impresa deve informare immediatamente il personale ARPA per attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio. Nel caso di evacuazione il personale dell'Impresa deve attenersi con scrupolo alle indicazioni della segnaletica affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare.		0,00 €	0,00 €
segnaletica informativa	Tutte le aree e i locali	3 E' presente adeguata segnaletica informativa negli ambienti di lavoro		In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica di pericolo.			0,00 €
ALTRI RISCHI							
Stoccaggio materiali a terra		2 Sono assegnate e segnalate le apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali e attrezzature		L'impresa deve posizionare i materiali e le attrezzature negli spazi assegnati, in posizione stabile, senza ostruire porte, passaggi, vie di circolazione e di fuga.			0,00 €
Scivolamento	Tutte le aree e i locali	4 Scivolamento su pavimenti o superfici umide/bagnate	Gli operatori di Arpa devono segnalare la presenza di aree umide sulle superfici di transito e nei locali di lavoro e adoperarsi per delimitare la zona	L'impresa deve segnalare la caduta di materiali o la presenza di aree umide sulle superfici di transito e nei locali di lavoro e adoperarsi per delimitare la zona		0,00 €	0,00 €
Ascensori e montacarichi		---	Non applicabile				
Riconoscibilità del personale	Tutte le aree e i locali	1		Il personale dell'Impresa deve indossare idonea divisa di lavoro e deve essere			0,00 €

	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 18 di 19

DN/dn: 15 RA Leco.docx

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
				facilmente identificabile e riconoscibile mediante l'apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento che deve contenere il nominativo del lavoratore e quello dell'Impresa di appartenenza			

NOTE E LEGENDA

Non applicabile – La valutazione del rischio e quindi delle conseguenti azioni correttive si intendono non applicabili quando gli operatori dell'appaltatore non sono interessati dal rischio

Non considerabile – Si tratta di condizioni di rischio, valutabili molto basse ($Ip = 1$) e quindi trascurabili, normalmente riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro

Misure di prevenzione ricadenti nell'attività specifica dell'appaltatore – art. 26 D. Lgs. 81/08: la valutazione dei rischi non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici

** Parti pericolose accessibili - Rientrano in questa definizione l'insieme di tutte le parti elettriche, meccaniche presenti su attrezzature, macchine e impianti che possono costituire pericolo (es. elettrocuzione, ustioni, ecc.)

Il calendario delle attività presso le sedi della sezione Arpa dovrà essere concordato dall'Impresa con il Responsabile del LI, dott. Ivan Scaroni e con il responsabile dell'Area Rifiuti Suolo e Sedimenti, dr.ssa Laura Billi.

Eventuali modifiche al suddetto calendario andranno comunicate con sufficiente anticipo.

C.4 Elenco locali ceduti in uso all'impresa

LOCALE	DESTINAZIONE D'USO	TIPO DI UTILIZZO (<input type="checkbox"/> Esclusivo --- <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo)
----	---	---

C.5 Elenco attrezzature cedute in uso all'impresa

ATTREZZATURA	N.° INVENTARIO	LOCALE	TIPO DI UTILIZZO
----	---	---	---

C.6 Fac-simile di verbale per l'aggiornamento del Duvri

Verbale di sopralluogo per la pianificazione delle attività, per il coordinamento, per l'aggiornamento del DUVRI:

Contratto

Per il Committente

Per l'Impresa

Sono stati esaminati i rischi specifici presenti nei luoghi oggetto dell'attività

Sono stati analizzati gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

Sono state concordate le seguenti misure di modifica/aggiunta al DUVRI

.....

.....

Si allega il presente verbale al DUVRI di cui diviene parte integrante e sostanziale

Data

Per l'Impresa Per il Committente

C.7 Costi della sicurezza per i rischi interferenti

(D.LGS. 81/'08 ART. 26 COMMA 5)

I costi per la prevenzione dei rischi interferenti sono pari a 0,00 €

Il Direttore
della Sezione Provinciale di Ravenna
dr.ssa LICIA RUBBI

N. Proposta: PDTD-2015-190 del 30/03/2015

Centro di Responsabilità: Sezione Di Ravenna

OGGETTO: Sezione Provinciale di Ravenna. Affidamento diretto in economia del servizio annuale di assistenza tecnica e della fornitura di materiale di consumo per analizzatore Leco. CIG: Z9D1363D11.

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Dott.ssa Ravaglia Piera, Responsabile Amministrativo/a di Sezione Di Ravenna, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 30/03/2015

La Responsabile Amministrativa
